

## Verbale n.2/2022 Consiglio Direttivo “allargato” della Sezione Valdinievole e gr.pistoiese

Come da convocazione del presidente del 25/05/22, si è riunito per via telematica il Consiglio Direttivo “allargato” il giorno 31 Maggio alle ore 16:30 con il seguente O.d.G.

- Comunicazioni del presidente.

1.A)- **Presentazione delle riflessioni emerse su Montecatini T. dal “tavolo di lavoro” del 6 Maggio, integrate da ulteriori successivi contributi** ; Relatore Sandro Danesi

1.B)- **Organizzazione di un'assemblea dei soci e simpatizzanti della sez.** ( con la partecipazione del loc. club Unesco) da allargare ai soggetti , che per le loro attività economiche, professionali , sociali, culturali, si presentano come testimoni privilegiati della città . Il fine sarà quello di definire un documento da presentare alla città e alle Istituzioni pubbliche.

**2. Informativa sul percorso svolto per addivenire alla costituzione di un nuovo coordinamento regionale dell'Associazione.** Il ruolo della sez. Valdinievole e gr.pistoiese

**Sono presenti i consiglieri:** *Italo Mariotti, Tiberio Ghilardi, Sandra Lotti, Lauro Micheotti, Raffaele Calistri, Giampaolo Balcarini* assente, ha delegato il presidente a rappresentarlo.

Sono presenti i soci : *Silvano Morini, Sandro Danesi, Pier Angiolo Mazzei, Franco Burchietti, Rossella Chietti.*

Risultano assenti, giustificati, i consiglieri: *Roberta Beneforti e Franco Nardini.*

\*

**Comunicazioni del Presidente, Italo Mariotti.**

-Abbiamo notizia dell'incontro, avvenuto tra il Sindaco di Ponte Buggianese e l'Assessora al turismo di Montecatini, per definire nei dettagli i fondi economici da destinare a un primo stralcio di percorso ciclopedonale, ai margini del Padule di Fucecchio.

-La sez. su proposta del Cons. Balcarini prenderà l'iniziativa di chiedere che la messa in opera delle barriere anti rumore nell'autostrada A11 in Valdinievole, prevista da Autostrade per l'Italia per il 2024, riveda la progettualità dell'opera stessa nel senso da noi auspicato: Le barriere fono assorbenti dovrebbero essere costituite, inserendo nella struttura pannelli fotovoltaici. Sarà un modo per mitigare ulteriormente la rumorosità e nel contempo si potrebbe produrre energia pulita, che, se interconnessa con la rete di distribuzione nazionale, porterà senz'altro un beneficio al rapporto energia prodotta/ emissione di anidride carbonica.

-Sarà chiesto al nuovo Prefetto un incontro appena possibile (magari con l'auspicata presenza del V.presidente regionale di I.N.), per riprendere il discorso avviato sul complesso immobiliare ex Paradiso, sito nel borgo medievale di Montecatini Alto. Gerlando Iorio, l'allora prefetto, si era impegnato nella difficile strategia di recupero dell'area e ci avrebbe coinvolti in essa. Iorio è stato trasferito, occorrerà riallacciare i contatti con il nuovo rappresentante del Governo.

\*

Si passa poi all'esame dell'odg.

**In rif. al p.1. Presentazione delle riflessioni emerse su Montecatini T. dal “tavolo di lavoro” del 6 maggio, integrate da ulteriori successivi contributi.**

Relatore **Sandro Danesi.** Sulle riflessioni emerse dal Tavolo di lavoro del 6 maggio u.s., ricorda che hanno partecipato persone che possano dare un contributo alle nostre idee: sono conoscenti, amici, ognuno dei quali ha manifestato il proprio punto di vista come privata persona.

Il passo successivo è dunque quello di allargare la riunione alle associazioni di categoria (v. albergatori, commercianti). Il punto fondamentale è però chiarire e comprendere come Italia Nostra si pone in questo scenario; quali sono gli interventi e come questi possono impattare sugli aspetti che a noi interessano. Finché il Comune non interviene con un piano strategico, tutto è più difficile. Un eventuale silenzio dell'Istituzione Comunale alle nostre sollecitazioni non solo sarebbe negativo, ma addirittura preoccupante, poiché se non sono attenti a queste iniziative, significa che per loro non c'è interesse. Interviene **Sandra Lotti** che ritiene che le iniziative di Italia Nostra possano essere rappresentate essenzialmente da interventi mirati, circoscritti, poiché per un piano ampio, organico, strutturato è necessario un intervento delle Istituzioni politiche.

**Pier Angiolo Mazzei** ricorda gli anni dello splendore di Montecatini e sostiene la necessità di un'offerta turistica completa e complessa; porta in merito gli esempi positivi di Forte dei Marmi e Cortina, capaci di dare al turista esigente e di qualità una offerta che veramente attragga, perché significativa e completa. Purtroppo adesso per Montecatini non c'è più nemmeno decoro urbano: edifici fatiscenti sono nel centro della città.

**Il Presidente** trae le conclusioni, ribadendo che illustri esempi di storiche sezioni di Italia Nostra sono riuscite in imprese molto importanti e che tali esempi devono essere anche per noi di stimolo; pertanto si propone di valorizzare il lavoro già fatto e di proseguire nella progettazione di un piano di sviluppo della città. Del resto il riconoscimento UNESCO, appena ottenuto, richiede un piano di gestione biennale. Vediamo dunque come reagiranno alle nostre proposte/iniziative le varie associazioni e gli stakeholder che andremo, nelle modalità più opportune, a coinvolgere.

**In rif al 1.B). Organizzazione di un'assemblea dei soci e simpatizzanti della sez.** (con la partecipazione del loc. club Unesco) da allargare ai soggetti, che per le loro attività economiche, professionali, sociali, culturali, si presentano come testimoni privilegiati della città. Il fine sarà quello di definire un documento da presentare alla città e alle Istituzioni pubbliche.

-**Franco Burchietti** ricorda ad esempio la necessità di una soluzione definitiva del c.d. "ecomostro" a Montecatini Alto, per la cui demolizione il precedente prefetto, Gerlando Iorio, si era espresso; **Tiberio Ghilardi** sostiene che è opportuno muoversi su 2 livelli: un livello di media prospettiva temporale con un piano di sviluppo della città, e di tutto il comprensorio della Valdinievole, e un livello più urgente che preveda progetti per affrontare nel breve i problemi più importanti e dare un segnale tangibile che qualcosa si sta muovendo; **Sandro Danesi** ribadisce che, se certi percorsi non dovessero essere presi in considerazione, sarebbe veramente preoccupante.

**Il Presidente** ribadisce: Rimane fermo l'impegno dell'associazione nel promuovere sollecitazioni/ stimoli verso quegli stakeholder, che possono incidere nel rilancio della città, tanto più patrimonio dell'umanità. L'interesse che la stampa locale ha per la nostra Associazione, come il numero significativo di visitatori del nostro sito sono segnali inequivocabili che molti si aspettano qualcosa da noi e noi non possiamo non attivarci in qualche modo. Sarà ovviamente necessario attendere i risultati della ricerca che il Club per l'Unesco di Montecatini si è impegnato a verificare su quanto viene prodotto o progettato (come "novità") nelle città che fanno parte del "THE GREAT SPAS OF EUROPE". Questo è indispensabile per condividere azioni comuni. Nel contempo dovremo ricercare una qualche interlocuzione con lo studio di architettura "Boeri" di Milano per il lavoro commissionato dalla Fondazione Caript (master-plan) a proposito di una rivisitazione strutturale della Valdinievole. Il presidente propone di dare mandato al "gruppo esecutivo" di procedere nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni allo sviluppo della nostra azione a favore della città.

Il Consiglio Direttivo approva la proposta.

**p.2. Informativa sul percorso svolto per addivenire alla costituzione di un nuovo coordinamento regionale dell'Associazione. Il ruolo della sez. Valdinievole e gr.pistoiese .**

Il **Presidente** dà lettura del report dell'incontro avvenuto a Viareggio per verificare la disponibilità delle sez. Versilia-Lucca-Valdinievole a partecipare alla costituzione di un nuovo coordinamento regionale di Italia Nostra

“Il 27 maggio, presso la sez. Versilia di Italia Nostra si sono incontrati i rappresentanti della loc. sezione, Antonio Dalle Mura, Giovanni Maffei Cardellini e Adolfo Lippi, con quelli della sez. Valdinievole, Italo Mariotti e Tiberio Ghilardi e il rappresentante della sez. di Lucca, Glauco Borella”.

•Dalle Mura ha introdotto l'incontro teso a verificare la disponibilità delle sez. presenti a partecipare alla costituzione di un nuovo gruppo dirigente regionale di Italia Nostra.

•Mariotti per la Valdinievole ha ricordato, condividendoli, i punti focali di ripartenza elaborati da Preziosi dell'Arcipelago Toscano con i presidenti delle sez. di Grosseto, Pisa e Livorno<sup>1</sup>.

Aggiunge a tali punti quello di valutare al momento della presentazione della candidatura a Presidente, gli eventuali “CONFLITTI D'INTERESSE”, legati ad attività libero-professionali del possibile candidato che potrebbero incrociarsi con la mission dell'associazione.

•Su queste basi si sono confrontati i presenti.

Glauco Borella, nel condividere gli indirizzi emersi, assicura che la sez. di Lucca farà la sua parte e si dichiara disponibile a un possibile coinvolgimento nel coordinamento regionale. Altrettanto confermano la loro disponibilità sia Giovanni Maffei Cardellini, sia Tiberio Ghilardi.

Si segnalano i seguenti candidati:

ing.Tiberio Ghilardi (già dirigente di una società multinazionale-sez.TLC) Vice presidente sez. Valdinievole

arch. Giovanni Maffei Cardellini (già presidente del Parco Migliarino-S.Rossore), urbanista, libero professionista.

arch. Glauco Borella (già dirigente Soprintendenza di Lucca-Direttore della sez. Tutela Paesag.) presidente della sez. di Lucca

Alle ore 18:15, esauriti i punti all'O.d.G. , la riunione è conclusa.

**LA SEGRETARIA**

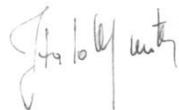
*Sandra Lotti*



v.

**IL PRESIDENTE**

*Italo Mariotti*



**<sup>1</sup> nota**

1) E' necessario ricordarsi che siamo volontari e persone disinteressate per cui deve prevalere prima di tutto il bene comune e la condivisione dei valori che sono alla base della nostra missione.

2) Poichè veniamo da un trascorso burrascoso a causa di pochi fatti divisivi si vuole azzerare i dissapori e non parlarne più in assoluto; per essere però sicuri che ciò avvenga è necessario un radicale cambiamento di metodo a partire dalla “governance” del CRdT nella quale sarebbe opportuno che non ci fosse nessuno dei precedenti membri.

3) Detto questo vogliamo un nuovo CRdT che lavori come una vera squadra e quindi dobbiamo fare in modo che la giunta sia formata da persone nuove, competenti e sicure del supporto di tutte le sezioni. Le sezioni che hanno interesse e ne hanno la possibilità dovrebbero esprimere almeno un loro candidato alla giunta.

4) Premesso che per Statuto hanno diritto a partecipare al CR tutte le sezioni, anche quelle meno numerose, si suggerisce che le sezioni si attengano alle regole di costituzione (minimo 15 soci in pari con l'iscrizione dell'anno corrente). Qualora non sia concretamente possibile si richiede che tale soglia sia raggiunta entro il mese di settembre ( dicembre?) data dopo la quale, se non raggiunta, si potrà valutare la confluenza della stessa nella sezione più vicina.

5) L'operato del regionale dovrà essere volto a coordinare le iniziative delle varie sezioni sul territorio e a valutare le priorità da portare avanti a livello regionale e nazionale; sarà fondamentale, infatti, a nostro avviso, che la Giunta del CRdT assuma quel ruolo di supporto alle sezioni nella selezione degli aspetti più importanti sui temi che le sezioni locali non possono affrontare in autonomia e sui quali invece si possono indirizzare le poche ma eccellenti risorse di cui si dispone.